MINISTERO DELL'AGRICOLTURA DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE







ECOSCHEMA 5 MISURE SPECIFICHE PER GLI IMPOLLINATORI

ROMA, 28.02.2023 SALA CONGRESSI "CASA I CAPPUCCINI" VIA VITTORIO VENETO, 21











ECOSCHEMA 5 nella Strategia del PSP 23-27

Prioritariamente a:

Obiettivo Specifico 6 - Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Il PSP prevede diversi di interventi, volti a conseguire l'obiettivo OS6, che concorrono alla tutela e valorizzazione della biodiversità nelle sue diverse dimensioni:

- > biodiversità animale e vegetale di interesse agricolo, alimentare e forestale
- > paesaggio rurale e paesaggi storici e tradizionali
- biodiversità naturale, sia quella legata agli impollinatori, all'avifauna, nonché alla fauna selvatica, sia quella degli habitat e le specie naturali (aree Natura 2000 e altre aree ad alto valore naturale)









ECOSCHEMA 5 Contributo all'OS 6

Contribuire alla salvaguardia della biodiversità attraverso la diffusione di colture a perdere di interesse apistico e a un uso sostenibile e ridotto della chimica (diserbanti/fitosanitari)

- Il mantenimento di piante di interesse apistico garantisce la presenza di risorse nutritive per gli insetti impollinatori, essenziali per la biodiversità
- I divieti e le limitazioni all'uso di diserbanti e altri prodotti fitosanitari, affrontano una delle principali cause di declino della presenza e diversità di impollinatori selvatici e non, rappresentata dall'esposizione alla tossicità di tali prodotti

Creare le condizioni favorevoli allo sviluppo degli insetti impollinatori concorrendo all'obiettivo di invertire la tendenza alla loro diminuzione









ECOSCHEMA 5 – Superfici interessate

Si applica alle superfici

- > con colture arboree
- a seminativo

sulle quali sono mantenute piante di interesse apistico, nettarifere e pollinifere

DM 23 dicembre 2022 N. 660087 - allegato IX



Il Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti.

VISTO il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;

!VISTO il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021

Allegato IX (articolo 21, comma 1) Elenco delle specie di interesse apistico

Nome comune	Nome scientifico	Nettare (N)
Altea	Althea officinalis	
Anethum graveolens	Anethum graveolens	N / P
Achillea	Achillea millefolium	N / P
Ambretta comune	Knautia arvensis	N / P
Asfodelo	Asphodelus luteus	N
Basilico	Ocimum basilicum	N
Barba di becco orientale	Tragopogon orientalis	N
Brugo	Calluna vulgaris	N/P
Buglossa	Anchusa azurea / Anchusa italica	N
Bugola	Ajuga reptans	NP
Calendula officinalis	Calendula officinalis	N / P
Calendula	Calendula arvensis	P
Camelina	Camelina sativa	N/P
Camomilla bastarda	Anthemis arvensis	P
Camomilla dei tintori	Cota tinctoria	P
Campanula agglomerata	Campanula glomerata	
G 1 1	1 , , , ,	37.45

Devono essere presenti in miscuglio e, non devono essere destinate a scopi produttivi







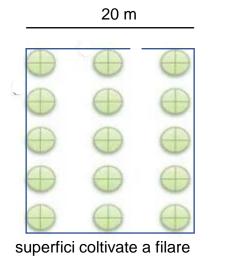


ECOSCHEMA 5 SULLE SUPERFICI ARBOREE

<u>IM101:</u>

Nelle coltivazioni arboree, su una superficie minima di almeno 0,25 ettari contigui, con una larghezza minima di 20 metri, mantenimento nell'anno di impegno, di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere), spontanee o seminate nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante. La copertura vegetale deve essere assicurata su almeno il 70% della superficie oggetto di impegno.

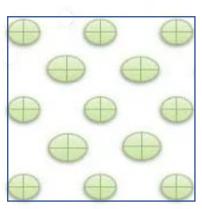
- larghezza minima di 20 metri è da intendersi comprendente la fila o, per le colture non in filare, la proiezione verticale della chioma
- ➢ il 70% della superficie oggetto di impegno viene calcolato come: rapporto tra la SAU ammissibile inerbita della coltura permanente e la SAU totale ammissibile della coltura permanente, come misurata nel SIPA (Sistema Identificazione delle Parcelle Agricole)



0,25 ha sau ammissibile



ha sau inerbita ≥ 0,175 ha



20 m

superfici non coltivate a filare









IM102:

Non eseguire operazioni di sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura.

IM103:

Non utilizzare diserbanti chimici ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno.

IM104:

Non utilizzare gli **altri prodotti fitosanitari** durante la fioritura sia della coltura arborea sia della coltura di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno; durante il resto dell'anno applicare **le tecniche della difesa integrata**









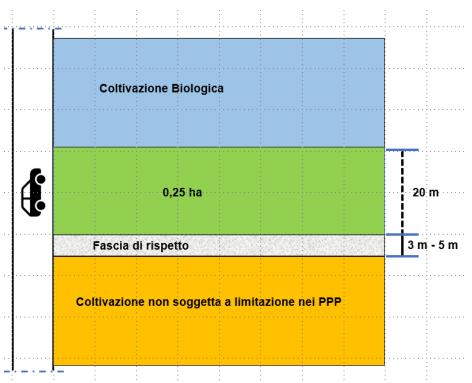
ECOSCHEMA 5 SULLE SUPERFICI A SEMINATIVO

IM201:

Nei seminativi, mantenimento nell'anno di impegno di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettarifere e pollinifere) spontanee o seminate su una superficie minima di almeno 0,25 ettari contigui, con una larghezza minima di 20 metri, e una distanza da 3 a 5 metri (fascia di rispetto) da colture limitrofe non soggette a limitazione dell'uso di prodotti fitosanitari. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante

➢ per la fascia di rispetto, inclusa nel pagamento, la distanza dei 3 metri è da intendersi come distanza minima e i 5 metri come distanza massima pagabile

> sulla fascia di rispetto va rispettato l'obbligo del non utilizzo di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari fino al completamento della fioritura della superficie oggetto di impegno.











ECOSCHEMA 5 SULLE SUPERFICI A SEMINATIVO

IM202:

Non eseguire operazioni di **sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico** sulla superficie oggetto di impegno, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura.

IM203:

Fino al completamento della fioritura **non utilizzare i diserbanti chimici e gli altri prodotti fitosanitari** sulla superficie oggetto di impegno ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno.

NB: Ai fini del presente eco-schema, per le piante di interesse apistico il periodo tra la germinazione e il completamento della fioritura è da considerarsi coincidente con tutto l'arco temporale compreso tra il 1º marzo e il 30 settembre









ECOSCHEMA 5 – PAGAMENTI: IMPORTI UNITARI PREVISTI

Si configurano come pagamenti annuali per ettaro sotto forma di <u>pagamento aggiuntivo al sostegno di base al</u> <u>reddito (BISS)</u>;

250€/ha sulle superfici Arboree

Importo Unitario previsto sulle superfici Arboree	
Eco 5: Misure specifiche per gli impollinatori su colture arboree (in aree diverse da ZVN e N2000)	
Eco 5: Misure specifiche per gli impollinatori su colture arboree in zone Natura 2000	
Eco 5: Misure specifiche per gli impollinatori su colture arboree in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN)	

500€/ha sulle superfici a Seminativo

Importo Unitario previsto sulle superfici a Seminativo	
Eco 5: Misure specifiche per gli impollinatori su seminativi (in aree diverse da ZVN e N2000)	
Eco 5: Misure specifiche per gli impollinatori su seminativi in zone Natura 2000	
Eco 5: Misure specifiche per gli impollinatori su seminativi in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN)	

Maggiorato del 20% nelle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola (ZVN) e nelle zone Natura 2000









Grazie per l'attenzione!

Letizia Atorino, Franca Ciccarelli, Antonio Frattarelli, Teresa Lettieri, Antonio Papaleo

PSRHUB - N°13: GLI ECO-SCHEMI DEL PSP 2023-2027, UNA NUOVA OPPORTUNITÀ PER L'AGRICOLTURA ITALIANA

https://www.reterurale.it/psrhub